



BILANCIO SOCIALE 2017

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI AOSTA



INDICE

INTRODUZIONE	3
LE FUNZIONI DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA	4
LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI AOSTA.....	7
- IL CONTESTO TERRITORIALE	7
- LA REALTA' SOCIO/PRODUTTIVA.....	9
- PROFILI DI REALTA' GEO/CRIMINALE	11
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	12
- AREA GIUDIZIARIA.....	13
UFFICIO DI COLLABORAZIONE DEL PROCURATORE.....	15
- AREA AMMINISTRATIVA.....	17
- SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA.....	18
UFFICIO RICEZIONE ATTI E PRIMA INFORMAZIONE- URAPI.....	19
IL CENTRO INTERCETTAZIONI TELECOMUNICAZIONI – C.I.T.....	20
IL SITO WEB DELLA PROCURA DI AOSTA.....	20
LA CARTA DEI SERVIZI.....	21
LE RISORSE TECNOLOGICHE	22
I FLUSSI DI ATTIVITA'	23
- ATTIVITA' PENALE.....	23
- ESECUZIONE PENALE.....	29
- ATTIVITA' IN MATERIA CIVILE.....	30
L'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE	32
LINEE DI STRATEGIA OPERATIVA ED OBIETTIVI.....	34

INTRODUZIONE

In linea con il recente aggiornamento del proprio sito web, la Procura di Aosta cura e divulga il Bilancio Sociale 2017, allo scopo di proseguire e coltivare il dialogo con cittadini e utenti, rendendoli edotti dei criteri organizzativi che governano l'ufficio, ispirato ai principi di imparzialità, ragionevolezza, buon andamento, economicità, efficacia ed efficienza.

Il Bilancio Sociale dà conto degli effetti prodotti dall'azione dell'Ufficio ad un pubblico sempre più attento e sensibile ai valori della giustizia, della socialità e dell'ambiente. Pertanto, dopo una parte introduttiva relativa alle funzioni dell'Ufficio Giudiziario, si procede attraverso la contestualizzazione dello stesso, con la narrazione del contesto storico e territoriale in cui opera la Procura, il cui operato non può prescindere dalle caratteristiche demografiche e socio-economiche della Regione Valle d'Aosta, che influenzano e caratterizzano inevitabilmente la domanda di giustizia alla quale l'Ufficio deve far fronte, con tempestività e determinazione.

Al fine di meglio chiarirne il funzionamento, si è ritenuto utile illustrare la struttura organizzativa della Procura di Aosta, con indicazione del personale che la compone ed i rispettivi ruoli rivestiti. Inoltre, sono riportati i flussi dei procedimenti penali e la loro definizione, con indicazione della tempistica e dei risultati ottenuti, così da rendere facilmente comprensibile all'utente il carico di lavoro e la produttività in termini di giustizia. I flussi sono accompagnati dal calcolo di indicatori di performance, che forniscono un ulteriore parametro di valutazione dell'operato della Procura.

Infine, si offre contezza delle innovazioni strutturali e funzionali introdotte, a far data dal 4 dicembre 2017, data di entrata in vigore del Nuovo Documento Organizzativo Generale della Procura di Aosta. Di esse si offrono ampi ragguagli nella sezione dedicata alla Struttura Organizzativa dell'Ufficio (pagg. 12 e segg.).

Si conclude con la descrizione degli interventi realizzati, i risultati raggiunti e gli obiettivi futuri.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica
Eugenia Menichetti
Responsabile del Sito Web

LE FUNZIONI DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

La Procura della Repubblica svolge una serie di importanti attività attribuite sinteticamente dalla legge sull'Ordinamento giudiziario che disciplina l'organizzazione della magistratura e ne descrive le funzioni all'art. 73 del R.D. 30 gennaio 1941, n. 12:

Il Pubblico Ministero veglia alla osservanza delle leggi, alla pronta e regolare amministrazione della giustizia, alla tutela dei diritti dello Stato, delle persone giuridiche e degli incapaci, richiedendo, nei casi di urgenza, i provvedimenti cautelari che ritiene necessari; promuove la repressione dei reati e l'applicazione delle misure di sicurezza; fa eseguire i giudicati ed ogni altro provvedimento del giudice, nei casi stabiliti dalla legge.

Compiti della Procura della Repubblica sono dunque l'esercizio dell'azione penale quale strumento per far rispettare le leggi dello Stato, la promozione della repressione dei reati in difesa dei diritti dello Stato e dei cittadini e l'esecuzione delle sentenze di condanna passate in giudicato.

La Procura interviene in sede civile a tutela dei diritti degli incapaci e promuove presso il giudice provvedimenti in materia di amministrazione di sostegno, interdizione, inabilitazione, intervenendo nelle cause di separazione.

Qui di seguito si descrivono brevemente per maggiore chiarezza quali siano le attribuzioni della Procura della Repubblica nel suo ruolo di Pubblico Ministero:

Sorveglianza sull'osservanza delle leggi e sulla pronta e regolare amministrazione della giustizia

Principalmente, il ruolo attribuito al Pubblico Ministero dall'ordinamento statale è il compito di assicurare il rispetto della legalità da parte di chiunque. Ogni attività della Procura è svolta al fine di assicurare la corretta applicazione delle leggi, sia per quanto riguarda la materia penale sia per quella civile, tramite diversi strumenti processuali.

Repressione dei reati: funzione inquirente e funzione requirente

La funzione fondamentale della Procura della Repubblica è la repressione dei reati e l'applicazione delle misure di sicurezza. Il P.M. è destinatario di ogni atto (denunce, querele, ecc.) in cui si porti a conoscenza la Procura di notizie di reato, ovvero informazioni riguardo al compimento di fatti previsti come illeciti dalla legge penale. Una volta che il P.M. è in possesso di notizie di reato, esplica

la funzione inquirente della Procura, ovvero avvia un procedimento definito delle «indagini preliminari» in cui vengono compiuti tutti gli accertamenti necessari per verificare se il reato sia realmente stato commesso e chi ne siano gli autori, accertamenti in cui normalmente il Pubblico Ministero si avvale della collaborazione e del supporto della Polizia Giudiziaria in servizio presso la Procura.

La fase conclusiva delle indagini preliminari prevede due possibili scenari alternativi:

- l'archiviazione del procedimento che si attua con la richiesta al Giudice di *non procedere*, ove il reato non sia stato commesso e qualora non vi siano prove a supporto delle informazioni ricevute;
- l'avvio di un processo a carico dei soggetti ritenuti responsabili. In sede processuale, il P.M. sostiene il ruolo della «pubblica accusa» (esplicando in questo caso la funzione inquirente della Procura) in contrapposizione alla «difesa» dell'imputato che sarà promossa dall'avvocato difensore.

La dinamica delle funzioni inquirente e requirente è schematizzata nella figura che segue:



Esecuzione delle sentenze penali

La cura dell'esecuzione delle sentenze definitive di condanna in ambito penale è ad opera del Pubblico Ministero. La Procura della Repubblica, dopo aver ricevuto dal Giudice la sentenza definitiva (quella cioè che si forma quando non è più prevista la possibilità di impugnazione), determina il periodo di pena che il condannato dovrà scontare in carcere o nelle forme alternative previste dalla legge ed emette i relativi provvedimenti coercitivi.

Il Pubblico Ministero cura anche l'esecuzione dei provvedimenti di natura civile pronunciati nei giudizi da lui intrapresi.

Tutela dei diritti dello Stato, delle persone giuridiche e delle persone deboli

Per la tutela delle persone deboli e nell'interesse della collettività, il Pubblico Ministero può avviare giudizi civili con particolare attenzione alla cura degli interessi di talune categorie in posizione di svantaggio.

È il caso, solo per fare qualche esempio, dei minorenni coinvolti nelle cause di separazione e divorzio; delle persone che non sono in grado di tutelare i propri interessi per motivi fisici o psichici; dei creditori che si trovano impossibilitati a recuperare quanto loro dovuto in conseguenza dello stato di fallimento del loro debitore.

In questi casi, ed in ogni causa in cui si ravvisi un pubblico interesse, la Procura della Repubblica partecipa ai procedimenti giudiziari civili in cui soggetti deboli possono essere coinvolti, tramite un Magistrato con funzioni di Pubblico Ministero che si assicura che essi non vengano privati dei loro diritti.

Funzioni amministrative e di certificazione

Fra i compiti della Procura della Repubblica ve ne sono anche alcuni di natura puramente amministrativa e di certificazione e precisamente:

- attività inerente la certificazione richiesta dal cittadino ad uso privato quale ad esempio assunzione o iscrizione presso un ente/albo non pubblico, nello specifico il casellario giudiziale (generale/penale), il casellario da parte del datore di lavoro, la visura, il certificato dei carichi pendenti, dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dell'anagrafe dei carichi pendenti degli illeciti amministrativi dipendenti da reato;
- attività collegata alla richiesta di certificazione da parte degli enti pubblici o gestori di pubblico servizio per controllo autocertificazioni dei cittadini, nello specifico il casellario giudiziale ad uso elettorale o consultazione diretta, il certificato dei carichi pendenti, dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dell'anagrafe dei carichi pendenti degli illeciti amministrativi dipendenti da reato.

L'Ufficio provvede inoltre all'aggiornamento dei dati esistenti attraverso l'inserimento dei fogli complementari e l'annotazione dei dati di decesso per soggetti aventi iscrizione nel casellario.

IL CONTESTO TERRITORIALE

L'ambito territoriale di competenza della **Procura della Repubblica di Aosta** coincide con il **Circondario di Aosta**, che riguarda il territorio della **Regione autonoma Valle d'Aosta** e dei suoi **74 Comuni**, tra cui Aosta, capoluogo di Regione e sede degli uffici giudiziari del Tribunale, della Procura della Repubblica e del Giudice di Pace.

Quello di Aosta costituisce uno dei dieci Circondari ricompresi nel **Distretto della Corte d'Appello di Torino**, che estende la sua competenza sui territori delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta.

La recente **riforma della geografia giudiziaria**, con i relativi accorpamenti tra uffici, ha notevolmente ridotto i Circondari piemontesi, che da 16 sono diventati 9.

Nella nostra Regione è stato soppresso l'Ufficio del Giudice di Pace di Donnas, accorpandolo a quello del Giudice di Pace di Aosta, che ha pertanto competenza sull'intero Circondario.

Geografia giudiziaria del Distretto della Corte d'Appello di Torino con indicazione dei Circondari di Tribunale.



La nostra Regione rientra nella giurisdizione di tre Uffici con competenza distrettuale, che sono la Corte d'Appello, il Tribunale per i Minorenni ed il Tribunale di Sorveglianza, tutti con sede a Torino.

L'Ufficio del Magistrato di Sorveglianza di Novara ha inoltre competenza sui Circondari di Novara, Aosta e Verbania.

La Procura della Repubblica di Aosta è competente a trattare tutti i reati commessi nel Circondario, ad eccezione di quelli previsti dall'art. 51, comma 3 bis c.p.p., riguardanti delitti di grave allarme sociale, per i quali è necessario un coordinamento a livello regionale (a titolo di esempio: associazione a delinquere di stampo mafioso o finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, sequestro di persona a scopo di estorsione, delitti con finalità di terrorismo, riduzione in schiavitù, prostituzione e pornografia minorile, accesso abusivo a sistemi informatici o telematici ecc.), per i quali le funzioni di Pubblico Ministero e di GIP e, in taluni casi di GUP, ma non quelle di Giudice dibattimentale, sono attribuite ai rispettivi Uffici presso il Tribunale del Capoluogo del distretto, ossia per noi Torino (art. 328 c.p.p.).

Va infine segnalata la competenza del **Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche** con sede in **Torino** per le controversie sulla demanialità delle acque, circa i limiti dei corsi o bacini, loro alvei e sponde, controversie riguardanti qualunque diritto relativo alle derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica.

Il Palazzo di Giustizia di Aosta, nel quale si trovano gli uffici della Procura della Repubblica, del Tribunale e dell'Ordine degli Avvocati, è situato presso il quadrante sud-est della cinta muraria romana, nell'odierna via Cesare Ollietti n. 1.

La Sezione di Polizia Giudiziaria presso la Procura di Aosta ha sede nel palazzo accanto, sito in via Ollietti n. 3 , con entrata anche da Place de l'Académie de Saint-Anselme n. 2.

LA REALTA' SOCIO/PRODUTTIVA

Il territorio di competenza della Procura della Repubblica di Aosta ha un bacino di utenza complessivo di 126.883 **abitanti** di cui 61.976 maschi e 64.907 femmine (dati inizio 2017) distribuiti tra la città di Aosta (circa 35 mila abitanti) e gli altri 73 Comuni facenti parte della **Regione autonoma Valle d'Aosta**.

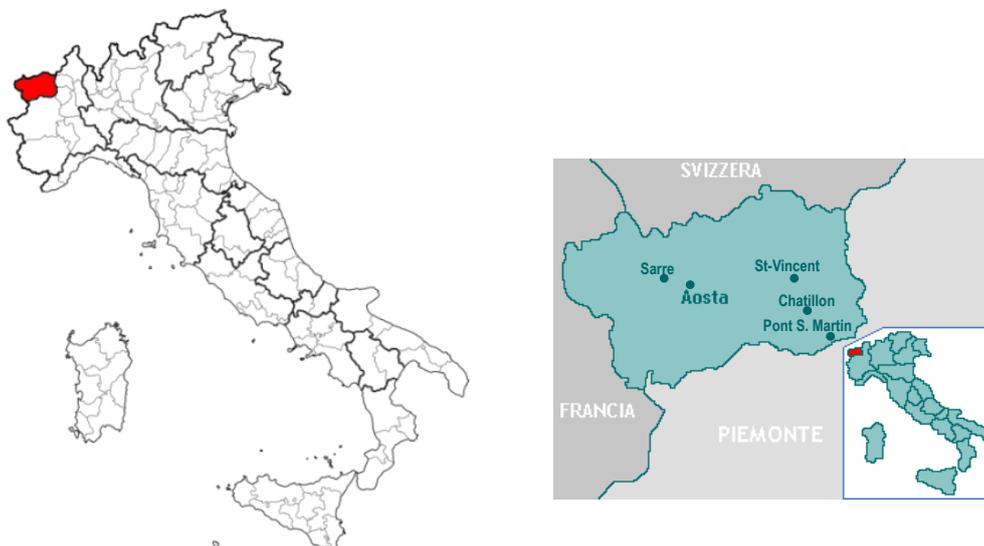
Considerevole il flusso turistico: nell'anno 2016 si sono registrate 1.200.80 presenze turistiche.

Confina a nord con la Svizzera, a ovest con la Francia, a sud e ad est con il Piemonte.

È la **Regione più piccola d'Italia** con 3.263,22 km² di superficie e anche quella meno popolata.

Con un reddito **pro capite** pari a circa € 34.300 (Istat 2015) è quarta nella classifica a livello nazionale. Il tasso di disoccupazione si attesta all' 8,5% (Istat 2° trimestre 2017), contro l'11,2% nazionale, mentre quello giovanile risulta al 36% (35,5% dato nazionale fascia 15-24 anni – Istat luglio 2017).

Valle D'Aosta: confini politici



La **popolazione straniera** costituisce il **6,65%** della popolazione (8,3% dato nazionale), pari a 8.480 stranieri abitanti.

Le **etnie** più diffuse nella Regione autonoma Valle d'Aosta provengono da **Romania (30,3%), Marocco (19,5%) e Albania (9,7%)**. I cittadini provenienti dalla **Cina** sono circa **265**.

Risultano inoltre presenti 330 fruitori del programma nazionale di accoglienza migranti, su una quota assegnata dal Ministero degli Interni di 457 profughi (pari allo 0,29% di quelli sbarcati). Gli stessi sono alloggiati ed assistiti in strutture convenzionate gestite da cooperative, e sono distribuiti su 12 comuni.

Nel 2016 le **imprese attive** nella Regione sono state 11.285.

Al netto delle aziende agricole, la struttura per settore delle imprese vede le quote più importanti rappresentate dal comparto delle costruzioni (24,6%), seguito dal commercio (21%) e dagli alberghi e pubblici esercizi (17,4%), mentre le imprese dell'industria in senso stretto spiegano circa l'8%.

Le imprese artigiane ammontano complessivamente a circa 3.725 unità ed incidono per circa il 30% sul totale delle aziende attive, percentuale che sale a circa il 38% al netto delle imprese agricole. Oltre la metà delle imprese artigiane opera nel settore delle costruzioni (50,8%), d'altro canto circa 8 imprese edili su 10 risultano essere un'azienda artigiana, mentre circa il 16% di esse è attivo nell'industria in senso stretto; la quota restante svolge un'attività nel terziario (dati statistici O.E.S. Regione VdA).

Il **turismo** è molto sviluppato soprattutto nel settore alpinistico e sciistico.

Il Parco Nazionale del Gran Paradiso costituisce da oltre un secolo, sia nei mesi estivi che invernali, particolare attrattiva naturalistica per la presenza di fauna e flora protette.

L'**industria** occupa circa un terzo della popolazione attiva della Regione, determinando circa il 30% della ricchezza complessiva prodotta. Le industrie sono concentrate nella bassa valle (tra Verrès-Champdepraz e Pont-Saint-Martin) e sono spesso di piccole-medie dimensioni, attive nei settori tessile, edilizio, della meccanica e del legno, ad eccezione della "Cogne Acciai Speciali", principale azienda siderurgica del territorio, situata ad Aosta.

Per quanto riguarda l'**agricoltura**, circa un terzo del territorio non è coltivabile. Vengono comunque intensamente sfruttati, nelle zone di montagna, i boschi (pini, larici e abeti) e i pascoli, per favorire l'allevamento bovino e, in misura più ridotta, caprino, con conseguente **produzione lattiero-casearia**, in particolare la Fontina DOP, che costituisce uno dei settori più importanti a

livello regionale. Nelle vallate si coltivano patate, alberi da frutto (in particolare mele), nonché vari ortaggi e cereali.

Sul territorio sono presenti due importanti strutture economiche:

- la **Chambre Valdôtaine des entreprises et des activités libérales**, Camera Valdostana delle imprese, istituita con legge regionale n° 7 del 2002, che svolge importanti funzioni per le imprese locali ed i consumatori, in stretta collaborazione con l'amministrazione regionale e con gli enti locali;
- la **Finaosta S.p.A.**, società finanziaria regionale, istituita nel 1982 per lo sviluppo socio-economico della Regione e attualmente regolata dalla legge regionale n° 7 del 2006, che favorisce, con interventi mirati, la modernizzazione delle attività imprenditoriali.

Gli organi finanziari regionali collaborano con la **Banca di Credito Cooperativo Valdostana**, principale istituto bancario di riferimento.

PROFILI DI REALTA' GEO CRIMINALE

Dalle risultanze statistiche degli ultimi 12 mesi viene confermato il *trend* di decrescita del livello di delittuosità della Regione autonoma Valle d'Aosta registrato negli ultimi anni.

Il numero dei delitti, al novembre 2017, è risultato pari a n. 3.689 a fronte di 4.235, con un calo del 12,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (a livello nazionale il calo è dell'8%).

Il 33,9% dei delitti in origine attribuiti a soggetto ignoto risultano scoperti (a livello nazionale il dato si attesta al 27,17%).

Il 41,7% delle fattispecie delittuose complessive viene commesso nel capoluogo. Il 22,9% dei soggetti deferiti alla Procura della Repubblica, in stato di arresto o con denuncia in stato di libertà, risultano essere stranieri; tale percentuale sale al 25% allorquando il fatto concreta reati predatori.

Da un punto di vista generale si evidenzia negli ultimi 12 mesi un lieve incremento del numero delle persone denunciate dagli organi di polizia giudiziaria: 1.253 pari ad un +4,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (1.203). In particolare, alla crescita del numero delle persone denunciate in stato di libertà (1.116) con un incremento del +1,4%, ha fatto riscontro anche un aumento di quelle in stato di arresto (137) con un incremento del +33% rispetto al periodo precedente (103).

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa della Procura della Repubblica è composta da aree complementari che lavorano in stretta connessione:

- **area Giudiziaria**
- **area Amministrativa**
- **Sezione di Polizia Giudiziaria**



AREA GIUDIZIARIA

L'organico giudiziario della Procura della Repubblica di Aosta prevede la presenza del **Procuratore della Repubblica** e di **quattro Sostituti Procuratori**. Attualmente risultano effettivamente in servizio il Procuratore e 3 Sostituti Procuratori essendo vacante un posto di sostituto.

Al Procuratore della Repubblica è attribuita la titolarità e organizzazione dell'Ufficio requirente: i poteri/doveri che derivano dal decreto legislativo 106/2006 e succ. mod., i compiti di titolarità dirigenziale amministrativa, attesa l'assenza della figura dirigenziale amministrativa; la gestione di modelli 46; la materia dell'esecuzione penale; la titolarità e coordinamento dell'ufficio dei vice procuratori onorari; l'adozione degli atti urgenti o eventuale delega ad altro sostituto, in caso di temporanea assenza del magistrato assegnatario del procedimento.

Il Procuratore può sempre trattare personalmente, o in coassegnazione, procedimenti che presentino i caratteri della particolare rilevanza e/o complessità.

In caso di assenza i compiti urgenti sono svolti dal Sostituto più anziano presente in ufficio.

L'attività giudiziaria è articolata in 3 Dipartimenti d'indagini preliminari improntati al criterio della semi specializzazione per materie omogenee che tengono conto della congruità dei carichi di lavoro, della specifica realtà territoriale della Regione autonoma Valle d'Aosta e della fenomenologia delinquenziale dell'area di competenza di ogni singolo Sostituto

<i>Dipartimento indagini</i>	<i>materie</i>
PERSONA E COMUNITA' FAMILIARE	<ul style="list-style-type: none">• delitti contro la persona di cui al titolo XII del libro II c.p. ad eccezione dei reati di cui agli artt. 581-582-585-588-590/590quinquies-595/599-610-611-612-614-615/615bis-616/623bis• delitti contro la famiglia e l'unione civile di cui al titolo XI del libro II c.p.• contravvenzioni di cui all'art. 734 bis c.p.• delitti di rapina, estorsione, circonvenzione di persone incapaci ed usura (in quest'ultima fattispecie qualora ricorra la circostanza di cui al quinto comma n. 1 dell'art. 644 c.p. il procedimento verrà assegnato al dipartimento per le indagini in materia economica)• reati previsti dalla legge n. 75/1958• reati previsti dal D.lgs n. 196/2003 connesse competenze civili di settore ed affari civili• misure di prevenzione di cui alla lettera i ter) dell'art. 4 del D.lgs n. 159/2011• mod. 45 pertinenti per l'area di riferimento

<i>Dipartimento indagini</i>	<i>materie</i>
<p>AMBIENTE E TERRITORIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • delitti contro l'incolumità pubblica e l'ambiente di cui ai titoli VI e VI bis del libro II c.p. ad eccezione delle ipotesi delittuose di cui agli artt. 423-424-428-429-430-431-432-433-433 bis • reati in materia di alimenti • reati in materia di inquinamento e rifiuti • reati in materia di edilizia e urbanistica • reati in materia di tutela del patrimonio artistico e paesaggistico • delitti di omicidio colposo e lesioni colpose commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o cagionati da malattia professionale ed in materia di responsabilità professionale medica • contravvenzioni in materia di prevenzione infortuni sul lavoro • mod. 45 pertinenti per l'area di riferimento
<p>PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED ECONOMIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • delitti contro la pubblica amministrazione di cui al titolo II del libro II c.p. ad eccezione delle ipotesi delittuose di cui agli artt. 334-335-336-337-337 bis-338-339-341 bis-342-348-349-351 • delitti contro l'amministrazione della giustizia di cui al titolo III del libro II c.p. ad eccezione delle ipotesi delittuose di cui agli artt. 367-368-369-370-371-371 bis-371 ter-372-373-374-374 bis-375-377-377 bis-378-379 bis-380-381-382-385-386-387-388-388 bis-388 ter-389-390-391-391 bis-392-393 • delitti contro la fede pubblica di cui al titolo VII del libro II c.p. ad eccezione delle ipotesi delittuose di cui agli artt. 473-474-494-495-495 bis-495 ter-496-497-497 bis-497 ter • delitti di perpetrazione/consolidamento dell'altrui o della propria attività criminosa di cui agli artt. 648 bis-648 ter-648 ter 1 c.p. • reati contro l'economia e connesse competenze civili di settore • misure di prevenzione, salva l'ipotesi di cui alla lettera i –ter) dell'art. 4 D.lgs n. 159/2011 • mod. 45 pertinenti per l'area di riferimento

L'attività dei Sostituti procuratori della Repubblica, oltre alla trattazione degli affari come sopra esposto si completa con l'espletamento del turno settimanale di reperibilità/affari urgenti e la partecipazione alle udienze. Il turno del P.M reperibile contempla inoltre l'assegnazione in automatico degli affari non specialistici. Al P.M. di turno reperibilità/affari urgenti è altresì attribuito l'ordine di iscrizione delle notizie di reato.

Come previsto dall'art. 1, comma 4 D.lgs 106/2006 sono state delegate alcune funzioni collaborative per ambiti di attività dell'Ufficio necessitanti l'indirizzo uniforme:

Sostituto Procuratore Luca Ceccanti – magistrato di cura per l'efficace e razionale utilizzo delle risorse tecnologiche; magistrato di cura e responsabilità della vigilanza del C.I.T.;

Sostituto Procuratore Eugenia Menichetti – magistrato di cura per l'uniformità della modulistica generale utilizzata dall'Ufficio e il periodico aggiornamento del sito web della Procura della Repubblica di Aosta.

Sostituto Procuratore Carlo Introvigne – magistrato di cura per l'efficiente impiego della polizia giudiziaria della sezione, incaricato del monitoraggio sull'andamento della sezione di polizia giudiziaria e per la recensione delle novità legislative giurisprudenziali da comunicare anche alla Sezione di P.G.

UFFICIO DI COLLABORAZIONE DEL PROCURATORE

Dal 30 ottobre 2017 è operativa presso la Procura di Aosta una nuova struttura organizzativa denominata <<Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica>>.

Tale Ufficio, coordinato dal Procuratore della Repubblica, si avvale, oltre che di personale amministrativo, dei quattro Vice Procuratori Onorari (V.P.O.) in servizio, che svolgono, sia nella fase delle indagini preliminari che nella successiva fase del giudizio, le funzioni del pubblico ministero, in conformità agli artt. 16 e 17 del decreto legislativo 13 luglio 2017 n. 116 (Riforma organica della magistratura onoraria).

Il criterio direttivo cui ci si è attenuti nello strutturare tale Ufficio è stato duplice: si è inteso valorizzare ai massimi livelli la professionalità del magistrato onorario, implementandone compiti, funzioni ed autonomia, e migliorare, per l'effetto, l'andamento e la performance dell'ufficio, con particolare riguardo all'attività di smaltimento dei procedimenti c.d. seriali.

In particolare:

con riferimento agli affari di competenza del giudice di pace:

- a) al singolo V.P.O. (il cui nominativo è stato inserito nel registro penale informatizzato) vengono assegnati direttamente *ab initio* i fascicoli procedurali con criterio automatico. Lo stesso, dopo aver svolto eventuale attività istruttoria, sottopone al visto del Procuratore l'atto di epilogo procedimentale, sia esso citazione diretta a giudizio, richiesta di archiviazione, trasmissione per competenza, passaggio ad altro registro;
- b) il V.P.O., previa delega del Procuratore della Repubblica, può partecipare all'udienza dibattimentale, ai procedimenti in camera di consiglio di cui all'art. 127 c.p.p. e ai procedimenti di esecuzione, ai fini dell'intervento di cui all'art. 655, comma 2 c.p.p.

con riferimento agli affari di competenza del Tribunale in composizione monocratica:

il V.P.O. :

- previa delega del Magistrato titolare del fascicolo che intende avvalersi della sua collaborazione e assegnazione con criterio automatico, può richiedere l'emissione di decreto penale di condanna, redigere ed avanzare richiesta di archiviazione, svolgere compiti e attività anche di indagine, quali ad. es. assunzione di sommarie informazioni, interrogatorio della persona sottoposta ad indagini. All'esito, l'atto compiuto reca in calce la dicitura <<attività a cura del V.P.O. nome>> e la firma del Magistrato assegnatario del procedimento;
- previa delega del Procuratore della Repubblica, può partecipare all'udienza dibattimentale, all'udienza di convalida dell'arresto di cui all'art. 558 c.p.p., ai procedimenti in camera di consiglio di cui all'art. 127 c.p.p.

Organico dell'area giudiziaria della Procura della Repubblica di Aosta

<i>Qualifica</i>	<i>In Organico</i>	<i>In Servizio</i>
Procuratore	1	1
Sostituto Procuratore	4	3
Vice Procuratori Onorari	4	4

AREA AMMINISTRATIVA

La compagine amministrativa ha un ruolo determinante, per taluni versi prioritario, nell'andamento dell'Ufficio ed è composta da personale di cui il Pubblico Ministero si avvale per svolgere i compiti attribuitigli dal codice di procedura penale e dalle norme sull'ordinamento giudiziario.

La **pianta organica** del Personale Amministrativo prevede **30** unità, di cui **22** in servizio.

Organico dell'area amministrativa della Procura della Repubblica di Aosta

<i>Qualifica</i>	<i>In Organico</i>	<i>In Servizio</i>
Dirigente	1	0
Direttore amministrativo	1	1
Funzionario giudiziario	6	4
Funzionari linguistici	1	0
Cancelliere	4	4
Assistente giudiziario	3	3
Operatore giudiziario	5	2
Conducente di automezzi	5	4 ¹
Ausiliario	4	4
Totale	30	22

Sono altresì presenti 6 dipendenti della Regione autonoma Valle d'Aosta, in distacco.

Dipendenti regionali dell'area amministrativa distaccati

<i>Qualifica</i>	<i>n.</i>
Segretario	2
Ragioniere	1
Coadiutore	3
Totale	6

¹ uno applicato in via continuativa alla Procura della Repubblica di Torino.

L'attuale impianto organizzativo prevede singole segreterie per ciascun Magistrato (indagini preliminari), un'unica segreteria che cura la fase dibattimentale davanti al Tribunale monocratico per gli affari a citazione diretta ed una segreteria del Giudice di pace che gestisce i procedimenti in tutte le sue fasi.

Vi è un apposito servizio centrale di monitoraggio delle registrazioni, che ne assicura uniformità tra le diverse segreterie, completezza, correttezza e rispetto delle raccomandazioni ministeriali concernenti i criteri di utilizzo del registro penale.

SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA

Al personale di Magistratura, togata ed onoraria, e al Personale Amministrativo si aggiunge quello della **Sezione di Polizia Giudiziaria**, con 15 Ufficiali ed Agenti che dipendono in modo diretto e funzionale dal Procuratore della Repubblica e che svolgono, in via prioritaria e continuativa, attività di indagine successiva alla commissione di reati.

Gli stessi vengono delegati a svolgere la loro attività da tutti i Magistrati ed appartengono a:

- Carabinieri
- Polizia di Stato
- Guardia di Finanza
- Corpo Forestale della Valle d'Aosta
- Polizia Locale

Organico della Sezione di Polizia Giudiziaria

<i>Sezione di P.G.</i>	<i>Ufficiali</i>	<i>Agenti</i>	<i>Totale</i>
Carabinieri	2	2	4
Polizia di Stato	3	1	4
Guardia di Finanza	3	0	3
Corpo Forestale della VdA	2	1	3
Polizia Locale	1	0	1
Totale	11	4	15

UFFICIO RICEZIONE ATTI E PRIMA INFORMAZIONE- URAPI

Si tratta del presidio organizzativo della Segreteria della Procura preposto in via unica ed esclusiva alla ricezione degli atti, notizie di reati in primis, ed a fornire alle segreterie dei magistrati i primi ragguagli informativi funzionali a veicolare, nelle forme più spedite e complete, i seguiti notiziali per i procedimenti pendenti. L'Ufficio attende a tali incombenze nel rispetto delle modalità operative e della tempistica prescritte dall'art. 109 disp. att. c.p.p. L'URAPI riceve e smista tutti gli atti che possono contenere notizie di reato indirizzati alla Procura della Repubblica di Aosta ivi incluse le querele e le denunce provenienti da privati. E' altresì punto di ricezione, unico ed esclusivo, di tutte le istanze di informazione procedimentale:

- richieste di comunicazione delle iscrizioni ex art. 335 c.p.p., come da ultimo modificato dalla L. 103/2017, presentate dalla persona sottoposta alle indagini, dalla persona offesa e/o dai rispettivi difensori; evasione ed elaborazione mediante utilizzo delle funzioni di ricerca del programma ministeriale RE.GE Web ed utilizzo dell'applicativo SICP/SIRIS.
- prima informazione all'utente già in possesso di documentazione da cui risulti la sua probabile qualità di indagato o persona offesa, del numero di procedimento penale iscritto e del nome del magistrato titolare del fascicolo.
- richieste di comunicazione ai "periti assicurativi" incaricati dalle rispettive imprese in relazione alle pretese risarcitorie per sinistri stradali, comunicando il n. di procedimento ed il nominativo del Magistrato assegnatario, indirizzando lo stesso presso la relativa segreteria dove l'interessato depositerà istanza ex art. 116 c.p.p.
- richieste di esito di procedimento avanzate dai servizi di Polizia giudiziaria e da altre pubbliche amministrazioni e inoltro delle medesime alla segreteria del magistrato assegnatario del fascicolo, per il seguito di competenza; evasione diretta in assenza di iscrizioni;
- rilascio di copie dei procedimenti definiti con decreto di archiviazione.

L'Ufficio svolge altresì l'attività di Segreteria Affari Civili garantendo assistenza al Pubblico Ministero in tutti i casi di esercizio dell'azione civile a norma dell'art. 69 c.p.c., interventi ex art. 70 c.p.c., ivi inclusi i casi previsti dall'Ordinamento di stato civile; assistenza del P.M. nelle iniziative attribuitegli in materi di ordini e collegi professionali; le richieste di legalizzazioni ed apostille; il servizio di centralino.

IL CENTRO INTERCETTAZIONI TELECOMUNICAZIONI – C.I.T.

Al fine di aderire ai criteri direttivi e alle disposizioni normative vigenti in materia di intercettazioni è stato costituito presso la Procura di Aosta l'Ufficio il Centro Intercettazioni Telecomunicazioni - C.I.T., quale unica sede preposta all'esecuzione delle operazioni tecniche per mezzo di propri impianti, alla conservazione e alla gestione di tutti i dati, da allocare su server conservati in ambienti opportunamente organizzati.

IL SITO WEB DELLA PROCURA DI AOSTA

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta
Ministero della Giustizia

Cerca nel sito

Home | La Procura della Repubblica | Servizi per l'utente | Modulistica | Domande più frequenti | Link | Area Riservata

Di in Home

Dove Siamo
La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta è situata in Via C.I.T. 1.

Uffici
La sezione comprende l'organigramma della Procura di Aosta, con indicazione del riparto di competenza, del personale e dei servizi telefonici.

Certificati on Line
Sezione dedicata alla richiesta dei certificati online.

Modulistica
In questa sezione si trovano i moduli in uso presso gli uffici e le segreterie, utili al cittadino ed ai professionisti.

Servizi online
Applicazioni informatiche sviluppate per cittadini e professionisti.

News
04/12/2017 Nuova Organizzazione della Procura di Aosta
Dal 4 dicembre 2017 è vigente il Progetto organizzativo generale della Procura di Aosta. Si tratta del documento - pubblicato e dinamato il 26 - [Leggi tutto]
05/07/2017 La Procura di Aosta ha un nuovo Procuratore della Repubblica.
Dal 5 luglio 2017 il dott. Paolo Fortuna è il nuovo Procuratore della Repubblica di Aosta. Il posto era vacante dal 15 dicembre 2016 in seguito al trasferimento della dottoressa Mariachiara Vercosa alla Procura di Novara in veste di Procuratore.

Redazione | Mappa del sito | Accessibilità | Note legali | Amministrazione

Il sito web della Procura della Repubblica di Aosta, istituito nell'anno 2015, è stato aggiornato e reso maggiormente fruibile al fine di renderlo uno strumento efficace in relazione al suo obiettivo primario di informazione rapida ed esauriva per il cittadino. Si è provveduto alla sua riorganizzazione, inserendovi informazioni di carattere pratico, rendendone più snella la consultazione.

La sezione modulistica è stata rivisitata catalogando e suddividendo i diversi modelli in uso per macro-aree determinate in relazione al soggetto richiedente ed alla materia. In tale ottica sono state individuate tre sottosezioni, ciascuna delle quali contiene i moduli di interesse, scaricabili in formato word:

A. Persone fisiche

B. Pubbliche amministrazioni – Gestori di Servizi pubblici-Enti-Società

C. Rimborso spese

Cliccando su ciascuna sezione si aprirà l'elenco dei modelli ad essa relativo.

Si è, altresì, proceduto alla riformulazione della sezione F.A.Q.

LA CARTA DEI SERVIZI



La Carta dei servizi della Procura di Aosta rappresenta un canale di comunicazione dell'Ufficio, finalizzato a migliorare il rapporto con l'utenza. Tale documento fa conoscere ai cittadini le responsabilità di un Pubblico Ufficio rendendone **trasparente l'organizzazione e più fruibili i relativi servizi**, con l'impegno a garantire **standard di qualità** ed un livello informativo che consenta all'utente di recarsi presso gli uffici solo se strettamente necessario.

Nel documento si trovano schede pratiche illustrative concernenti i servizi erogati dall'ufficio, le competenze, i costi ed i tempi necessari.

La Carta dei Servizi nella versione informatica, consultabile sul sito internet della Procura della Repubblica di Aosta www.procura.aosta.it, è una sezione intitolata **"Come Fare Per"** dove è possibile trovare una descrizione completa di tutti i servizi dell'ufficio e delle relative modalità di fruizione, con la possibilità per l'utente di acquisire e stampare la documentazione necessaria.

LE RISORSE TECNOLOGICHE

Per quanto concerne la dotazione tecnologica, la Procura di Aosta è un ufficio con un buon livello di informatizzazione. In riferimento alla dotazione software, su tutti i PC è installato il programma "Office 2010", composto da Word, Outlook, Excel, PowerPoint. Lo stato dei servizi informatici e delle infrastrutture info telematiche è buono e funzionale. E' prevista inoltre l'installazione, previa contestuale formazione abilitativa, ed utilizzo dell'applicativo TIAP e l'installazione, previa intesa con le forze di polizia, del Portale delle notizia di reato.

Nello specifico, le attrezzature a disposizione dell'Ufficio sono:

<i>Attrezzature informatiche</i>	<i>Quantità</i>
Personal Computer	66
Monitor	58
Scanner	8
Totale	132

<i>Altre attrezzature</i>	<i>Quantità</i>
Fax	6
Stampanti	40
registratore digitale	1
videocamera digitale	1
web cam	1
impianto per videoregistrazione	1
decoder	1
Totale	51

I FLUSSI DI ATTIVITA'

La presente sezione descrive la tipologia di compiti svolta dalla Procura e fornisce la rappresentazione statistica dei flussi delle relative attività.

ATTIVITA' PENALE

Per esplicitare i volumi dell'attività della Procura di Aosta sono stati raccolti i dati relativi al numero di procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nel periodo **1° gennaio – 31 dicembre 2017**, così rappresentati:

- **pendenti iniziali**, che riguardano il carico di lavoro non definito nell'anno precedente
- **sopravvenuti**, ossia tutte le notizie di reato pervenute nel periodo di riferimento
- **esauriti**, consistenti nella chiusura della fase delle indagini preliminari con esercizio dell'azione penale, ovvero richiesta di archiviazione
- **pendenti finali**, relative ai procedimenti ancora da portare a termine

Ai fini della valutazione della produttività dell'Ufficio, sono stati sviluppati due **indicatori di performance**:

- **indice di ricambio** (Procedimenti esauriti/sopravvenuti): che consente di analizzare il trend evolutivo dei procedimenti definiti dalla Procura rispetto ai procedimenti sopravvenuti, nel corso di un periodo preso in esame. L'indicatore misura la capacità dell'Ufficio di far fronte alla domanda di giustizia in termini di smaltimento dei procedimenti sopravvenuti;
- **indice di smaltimento** $[\text{Procedimenti definiti} / (\text{Pendenti iniziali} + \text{Sopravvenuti})]$: che calcola il rapporto tra il numero di procedimenti esauriti e il numero di procedimenti in carico. L'indicatore esprime il numero di procedimenti esauriti nel corso del periodo di riferimento e spiega la capacità di smaltimento dei procedimenti da parte dell'Ufficio.

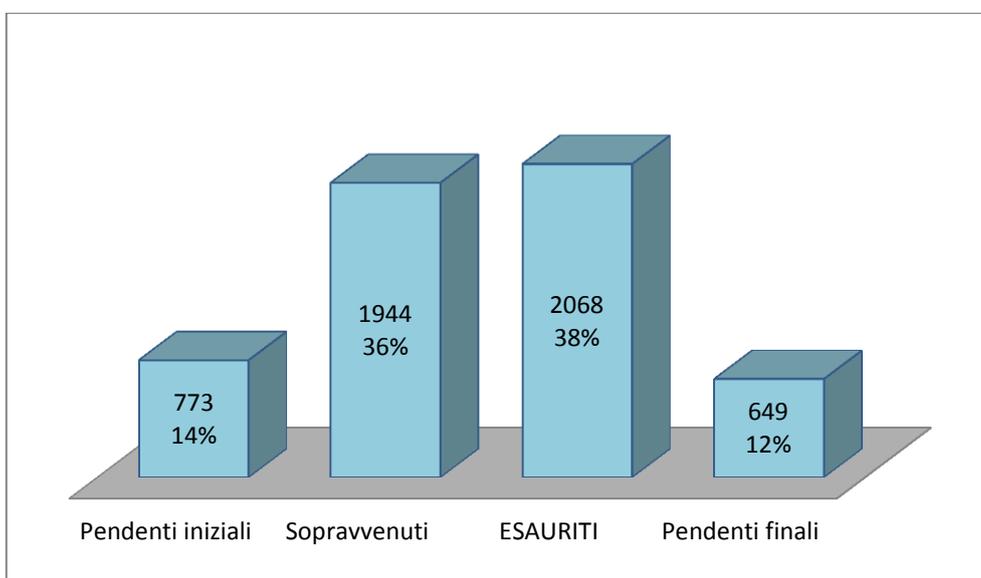
L'analisi degli indicatori di performance sopra definiti consente di trarre indicazioni in merito alla **capacità di gestire il carico di lavoro corrente** (procedimenti iscritti nel periodo) e di **smaltire l'arretrato**, evidenziando quindi la produttività effettiva dell'Ufficio.

Prima di procedere all'analisi si fornisce, per coloro che non conoscono i termini tecnici, il significato dei modelli dei Registri che riguardano la fase dell'iscrizione dei procedimenti:

- **Mod. 21:** è il registro delle notizie di reato a carico di persone note. In questo modello vengono iscritte le notizie di reato per le quali fin dall'origine risulta individuato il nome del presunto responsabile o per le quali un possibile responsabile venga individuato dopo l'iscrizione nel registro delle notizie contro ignoti.
- **Mod. 21 bis:** riguarda i reati che rientrano nella competenza del Giudice di Pace.
- **Mod. 44:** è il registro delle notizie di reato a carico di persone ignote. Il P.M. nel momento in cui ordina l'iscrizione, non è ancora in grado di individuare la persona alla quale debba essere addebitato il reato.
- **Mod. 45:** è il registro degli atti non costituenti notizia di reato, nel quale raccogliere, appunto, tutti quegli atti che ancora non sono definibili, e che richiedono una ulteriore fase di accertamenti "preliminari". Si tratta delle cosiddette pseudo-notizie di reato, quali, ad esempio, gli esposti. Qualora dopo ulteriori indagini si evidenzia la notizia di reato, il P.M. dovrà procedere a nuova iscrizione in uno degli altri due registri, a seconda che l'indagato sia noto o ignoto. È l'unico modello che - in assenza di notizie di reato dopo le indagini - consente autonomamente al P.M., senza richiesta al Giudice per le Indagini Preliminari, di archiviare il procedimento ("autoarchiviazione").

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21

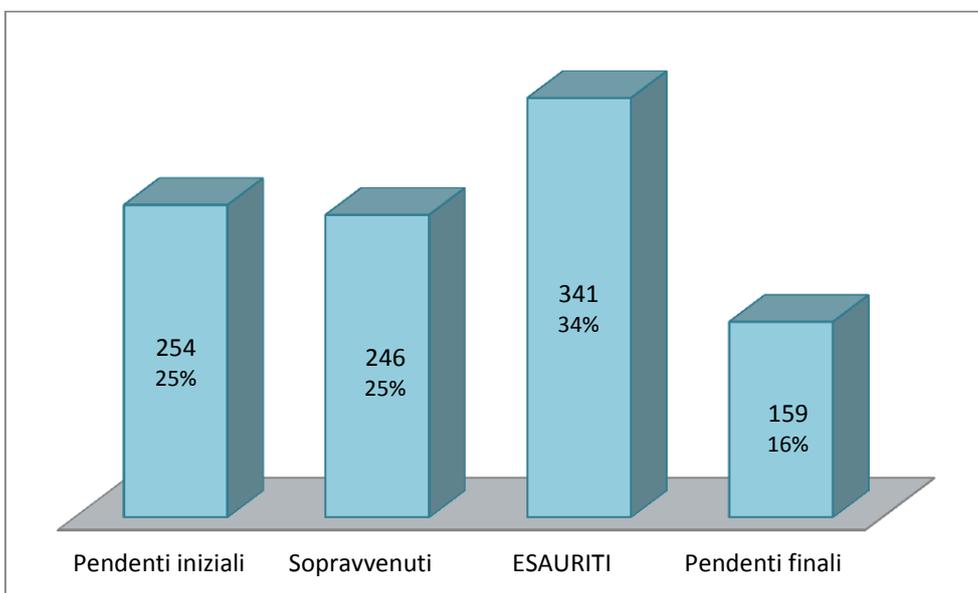
Pendenti iniziali	773
Sopravvenuti	1944
ESAUTITI	2068
Pendenti finali	649



Indice di RICAMBIO	106,38%
Indice di SMALTIMENTO	76,11%

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21 bis

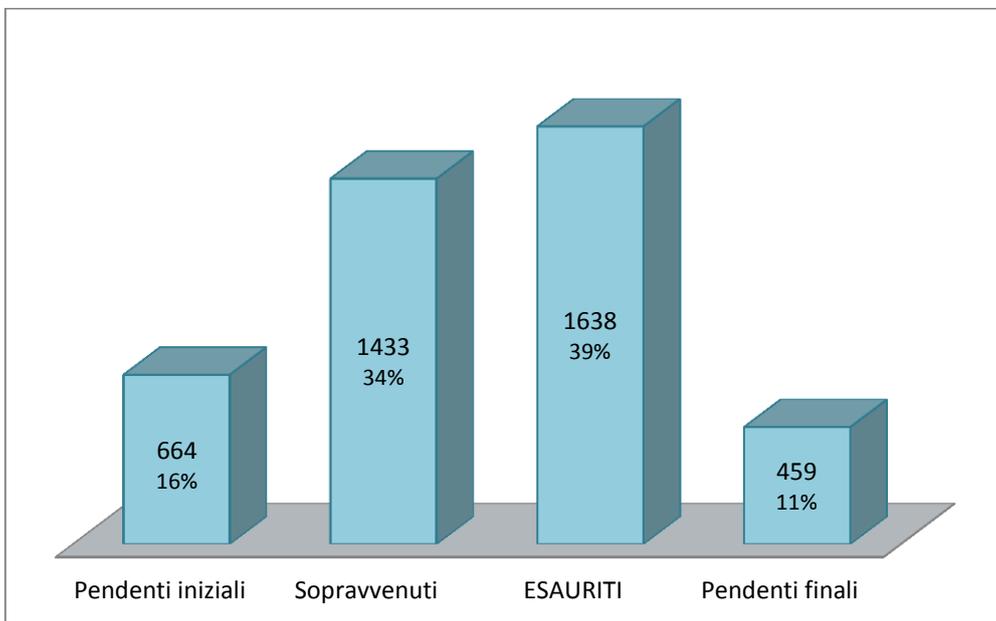
Pendenti iniziali	254
Sopravvenuti	246
ESAURITI	341
Pendenti finali	159



Indice di RICAMBIO	138,62%
Indice di SMALTIMENTO	68,20%

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 44

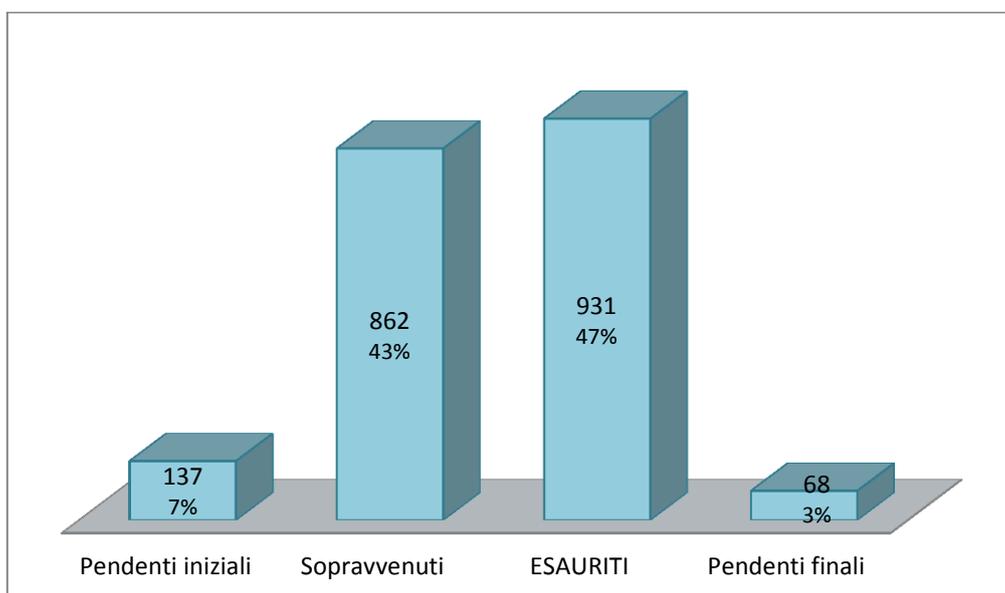
Pendenti iniziali	664
Sopravvenuti	1433
ESAUTITI	1638
Pendenti finali	459



Indice di RICAMBIO	114,31%
Indice di SMALTIMENTO	78,11%

Movimento dei procedimenti ed indicatori di performance Mod. 45

Pendenti iniziali	137
Sopravvenuti	862
ESAURITI	931
Pendenti finali	68



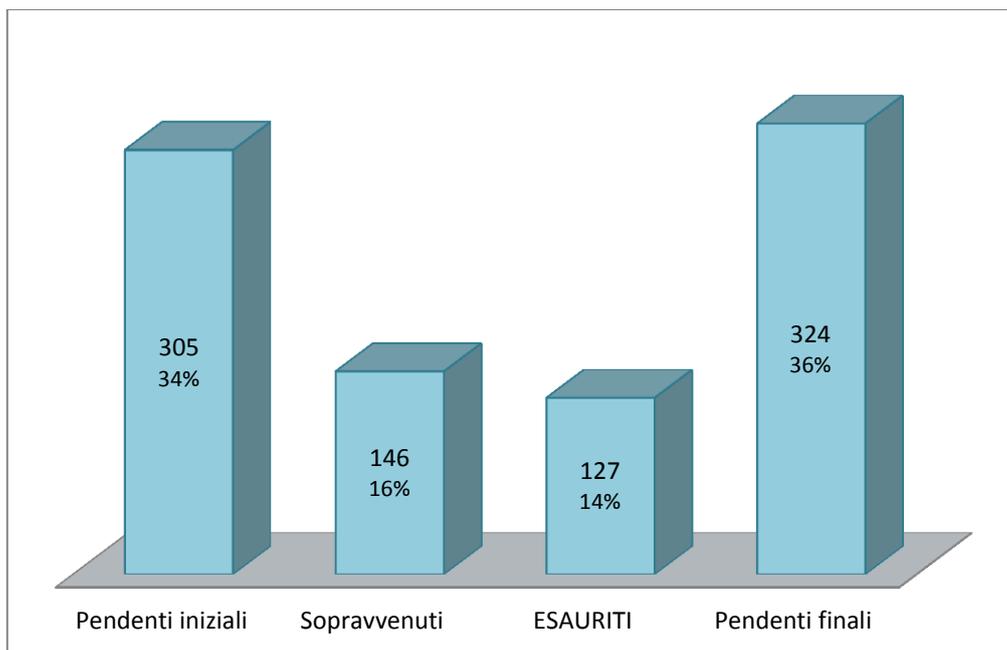
Indice di RICAMBIO	108,00%
Indice di SMALTIMENTO	93,19%

ESECUZIONE PENALE

L'esecuzione delle sentenze ha inizio con la trasmissione al Pubblico Ministero della sentenza divenuta definitiva e quindi con l'iscrizione del provvedimento nel rispettivo registro. Il Pubblico Ministero verifica quindi l'attualità del titolo esecutivo e l'esistenza di eventuali ulteriori provvedimenti esecutivi a carico del condannato, per determinare la pena complessiva da espiare (con provvedimento c.d. di cumulo).

Esecuzione penale – anno 2017

	<i>pene detentive</i>	<i>pene pecuniarie</i>	<i>totale</i>
Pendenti iniziali	283	22	305
Sopravvenuti	123	23	146
Esauriti	102	25	127
Pendenti finali	304	20	324



Indice di RICAMBIO	86,99%
Indice di SMALTIMENTO	28,16%

ATTIVITA' IN MATERIA CIVILE

L'attività della Procura della Repubblica, come già in precedenza illustrato, non si limita al settore penale ma riguarda anche la tutela delle persone deboli nei procedimenti civili, ovvero:

- i minori nelle cause di separazione e divorzio tra i genitori;
- le persone che per motivi fisici o psichici non sono in grado di curare i propri interessi, con il rischio di essere sfruttati da malintenzionati;
- i creditori che non possono recuperare quanto loro dovuto a causa dello stato fallimentare del debitore;

Questa tutela da parte della Procura della Repubblica si concretizza nella promozione e/o partecipazione obbligatoria di un suo Magistrato in tutti i procedimenti giudiziari civili (separazione, divorzio, interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno, fallimento, ecc.) in cui siano coinvolti i soggetti deboli sopra descritti per far sì che questi non vengano privati dei loro diritti.

<i>attività in materia civile</i>	<i>anno 2017</i>
Pareri e visti apposti dal PM	4584
Negoziazioni assistite	5
Cause civili promosse dal PM	26
Partecipazione del PM alle udienze civili	75

Accanto a queste attività si aggiungono quelle relative agli aspetti amministrativi e di certificazione che coinvolgono la Procura in un rapporto più stretto ed immediato con il cittadino; celerità del servizio, facilità di compilazione della modulistica, cortesia e competenza del personale agli sportelli sono elementi che influenzano il giudizio dell'utente sull'intero Ufficio giudiziario.

Tali attività sono distinte tra il rilascio dei vari certificati del Casellario giudiziale e le legalizzazioni/apostille.

Con il termine **legalizzazione** si fa riferimento al procedimento tramite il quale si autentica la firma apposta da un pubblico ufficiale su un documento o un atto, dando **valore legale** al documento in questione. Si rende necessaria in due casi:

- **legalizzazione documenti per l'estero:** serve laddove le firme apposte su un qualsiasi atto o documento formato in Italia debbano avere valore legale, anche all'estero, dinnanzi a un'autorità estera;
- **legalizzazione documenti stranieri in Italia:** occorre laddove sia necessario legalizzare, entro i confini dello Stato italiano, un documento formato all'estero.

Con il termine **apostille** si definisce l'annotazione che si pone su un documento originale da legalizzare, in sostituzione all'ordinario procedimento di legalizzazione.

È possibile ricorrere all'apostille se il paese estero per il quale si rende necessaria ha sottoscritto la Convenzione dell'Aja del 1961.

Visto il carattere d'urgenza che rivestono questi atti, essi vengono rilasciati al più tardi il giorno successivo alla richiesta.

<i>attività in materia civile</i>	<i>anno 2017</i>
Apostille	193
Legalizzazioni	46

L'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE

L'Ufficio giudiziario non dispone istituzionalmente di un bilancio di esercizio con stato patrimoniale e conto economico (entrate/uscite e costi/ricavi); le risorse economiche a sua disposizione provengono da diverse amministrazioni dello Stato e da Enti territoriali.

Dal Ministero della Giustizia provengono i fondi relativi alle spese di giustizia, spese di ufficio, gestione di autovetture, attrezzature elettroniche ed informatiche, nonché le spese relative al personale amministrativo e di magistratura.

Le risorse provenienti dai Ministeri degli Interni, della Difesa, delle Finanze, si riferiscono esclusivamente a risorse umane, ovvero a personale in servizio presso la Sezione di Polizia Giudiziaria.

Dalla Regione autonoma Valle d'Aosta e dal Comune di Aosta provengono risorse strutturali (in particolare immobili, arredi, servizi vari) e risorse umane (personale amministrativo in distacco e un ufficiale del corpo di Polizia Locale).

I meccanismi economici previsti nella Pubblica Amministrazione, che prevedono l'accentramento di tutte le entrate e la successiva ripartizione tra tutti i ministeri, non consentono agli Uffici di avere un controllo autonomo sulle risorse reperite tramite la propria azione e, dunque, sulle decisioni di spesa, tuttavia un'analisi della spesa sostenuta dalla Procura è un dato interessante per comprendere quali siano i costi necessari per fornire il servizio giustizia.

I costi possono essere raggruppati in tre categorie:

- costi dell'attività: le spese di giustizia sostenute per assolvere all'attività istituzionale vera e propria connessa alle attività di indagine, a quelle relative al processo e all'esecuzione delle sentenze;
- costi del personale
- costi sostenuti per la gestione, la manutenzione ed il funzionamento degli uffici, delle attrezzature e dei supporti informatici.

Nel presente documento viene posta l'attenzione in particolare sui dati relativi alle spese di giustizia e alle spese di funzionamento.

Le spese di giustizia

Il contenimento delle spese di giustizia, in generale, costituisce obiettivo importante, anche se non prioritario, nell'erogazione del Servizio Giustizia, che richiede la razionalizzazione nell'utilizzo corretto delle risorse e, quando possibile, scelte improntate ad economicità, senza pregiudicare il servizio pubblico primario del "rendere giustizia".

Per tale motivo la gestione del settore spese di giustizia, oltre a seguire le disposizioni previste dal Testo Unico Spese di Giustizia (T.U.S.G.) è improntata ai seguenti criteri guida operativo/funzionali:

- verifica sistematica del miglior rapporto costi/benefici allorché più soggetti siano in grado di fornire il servizio di interesse;
- congrue e preliminari valutazioni di budget ogni volta si prospettino impegni finanziari.

Un'ulteriore diminuzione di costi e tempi potrà conseguire all'adozione dei piani nazionali di digitalizzazione della giustizia e al conseguente abbandono del cartaceo.

Principali voci di spesa	anno 2017
intercettazioni telefoniche ed ambientali	178.498,27
ausiliari del magistrato (consulenti, periti, traduttori, interpreti, ecc.)	69.458,36
altre spese (custodi, straordinarie, ecc.)	12.666,97
Vice Procuratori Onorari	45.978,60

Le spese di funzionamento

Una gestione oculata delle somme assegnate annualmente, volta a razionalizzare le spese e a ridurre i costi, anche attraverso il ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, ha finora premesso di soddisfare le esigenze minime di materiali e servizi in modo da garantire la continuità funzionale dell'Ufficio, nonostante le notevoli e progressive decurtazioni di fondi.

Principali voci di spesa	anno 2017
sezione di P.G (affitto locali/oneri condominiali e riscaldamento)	21.141,24
sicurezza nei luoghi di lavoro (RSPP/Medico competente)	4.397,30
servizio di vigilanza armata del Palazzo di Giustizia	189.920,28
cancelleria e toner	7.396,31
telefonia e postali	6.829,55
manutenzione straordinaria impianto di videosorveglianza	3.789,32
automezzo di servizio	1.453,12

LINEE DI STRATEGIA OPERATIVA ED OBIETTIVI

Le linee operative strategico\funzionali e gli obiettivi prefissati dalla Procura di Aosta sono illustrati nel documento progettuale organizzativo dell'ufficio, entrato in vigore il 4 dicembre 2017 e pubblicato sul sito web della Procura.

In estrema sintesi, nell'ultimo semestre, soprattutto grazie alla professionale disponibilità e fattiva collaborazione delle unità di personale operanti in Procura, si è già compiutamente provveduto a realizzare quanto segue:

- ricognizione delle pendenze residue dei procedimenti di più remota iscrizione e verifica degli aggiornamenti nei Registri penali per i procedimenti definiti, così conseguendo il risultato della congruenza tra il dato reale e quello informatico;
- indicazione puntuale circa i criteri per l'iscrizione nei registri delle notizie di reato;
- istituzione, costituzione ed avvio operativo/funzionale del Centro Intercettazioni Telecomunicazioni C.I.T.;
- istituzione dell'Ufficio Ricezione Atti e Prima Informazione, definendone compiutamente composizione ed attribuzioni funzionali;
- compiuta attivazione del sito web della Procura di Aosta in forme massimamente intelligibili e funzionali per l'utenza; omogeneizzazione e semplificazione della modulistica d'impiego comune;
- costante monitoraggio funzionale al miglioramento dell'assetto organizzativo ed all'approvvigionamento strumentale del Personale appartenente alla Sezione di Polizia Giudiziaria e rimodulazione organizzativa della stessa;
- riassetto strutturale e funzionale del contingente amministrativo dell'ufficio, con l'adozione del "mansionario", a cura della direzione amministrativa, dei compiti e delle funzioni dei reparti e delle unità che lo compongono;
- riassetto modulativo dell'area giudiziaria con particolare riguardo all'attività dei VPO che vengono inseriti nell'Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica – ridisegnandone struttura e funzioni;

Il livello di funzionalità dell'Ufficio e di efficacia e qualità delle risposte fornite può essere ancora implementato attraverso un'accorta gestione delle risorse personali e logistiche, che persegua:

- a) ulteriore snellimento della fase dell'afflusso delle notizie e della definizione dei procedimenti che non necessitano di particolare attività di indagine;
- b) valorizzazione dell'analisi di dati informativi organizzati in database nella trattazione dei procedimenti per illeciti c.d. seriali;
- c) ottimizzazione dei protocolli di indagine per le materie ordinarie;
- d) massima concentrazione dell'attività del Pubblico Ministero sui procedimenti di maggior peso ed interesse;
- e) valorizzazione, nella impostazione metodologico/organizzativa delle attività di indagine su fatti-reato con rilievo patrimoniale, di tutti gli strumenti normativi volti alla più spedita definizione del procedimento ed all'acquisizione dei profitti illeciti.

In tema di infrastrutture infotelematiche è intenzione dell'Ufficio provvedere a:

- installazione, previa contestuale formazione del personale, ed utilizzo dell'applicativo TIAP (Trattamento Informatico degli Atti Processuali), fondamentale per l'avvio di una sicura ed efficiente gestione informatica del fascicolo penale con possibilità di integrare i contenuti nelle varie fasi del procedimento con atti, documenti e supporti multimediali. Obiettivo finale dell'implementazione del nuovo applicativo è la completa digitalizzazione del fascicolo attraverso la scannerizzazione, la classificazione, la codifica e l'indicizzazione automatizzata dei fascicoli;
- installazione, d'intesa con le forze di polizia, del Portale delle notizie di reato, un applicativo ministeriale collegato al SICP che consente alle Forze dell'Ordine operanti nel territorio di inserire direttamente i dati relativi alle Notizie di Reato. Tale nuovo progetto intende conferire maggiore immediatezza al processo di invio e ricezione delle Notizie di Reato, agevolando i processi di dematerializzazione degli atti;
- attivazione del database in materia ambientale;
- approntamento, alimentazione ed utilizzo di distinti database relativi ad ulteriori forme di criminalità.

La certezza di aver offerto al cittadino uno strumento chiaro ed efficace di valutazione dell'Ufficio, conforta ed incoraggia gli sforzi tesi ad una sempre più trasparente azione dello stesso, al fine di rendere la Procura di Aosta un ufficio accessibile, efficiente e trasparente.

La laboriosità e professionalità del personale che la compone non trascura ma, anzi, incentiva un utilizzo sempre più consapevole delle risorse materiali, ponendo una costante attenzione alla tutela dell'ambiente, che si attua prima di tutto con la massima riduzione dei consumi.

La funzionalità dell'Ufficio e la qualità della risposta in termini di giustizia, come su rappresentato, continuerà ad essere massimamente perseguita attraverso l'ottimizzazione dei protocolli di indagine, l'introduzione di novità telematiche, l'approntamento di data base e lo snellimento dell'azione del pubblico ministero attraverso la razionale gestione dei procedimenti, distinguendo tra gli affari complessi e quelli che non necessitano di attività di indagine.